

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE
Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439386-327 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
sito: www.legacoop.coop

.....

Legacoop Toscana
largo Fratelli Alinari 21 - Firenze
tel 055 6531082 fax 055 6531109
e-mail: pegaso@pegasonet.net
sito: www.serviziocivilepegaso.org

Resp.le progetto: Andrea Peruzzi

2) Codice accreditato

NZ00662

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1 classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

“imparo, sostengo, cresco”

5) *Settore ed area di intervento del progetto*

Settore A (assistenza) – Area 01 (Anziani) e 06 (Disabili)



8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

I **volontari**, al momento della presentazione della domanda, potranno scegliere all'interno di questo progetto fra le due aree degli **Anziani** e della **Disabilità**, molto simili per tipologia di intervento della cooperativa e per attività che i volontari potranno realizzare.

8.1.) **Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:**

Di seguito sono riportate in ordine cronologico/sequenziale **le azioni del progetto** declinate poi in **specifiche attività** e, per le due aree di intervento/sedi di servizio, anche **le azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi** indicati in precedenza (**punto 5. Operatività**) In allegato è inserito un diagramma logico-temporale che sintetizza i tempi di realizzazione delle singole azioni.

Azioni ed attività:

1 Accoglienza dei volontari (tutta la 1° settimana)

In questa prima azione i volontari conosceranno il responsabile del progetto, gli OLP di riferimento, i referenti delle strutture, le caratteristiche e le attività dell'ente ed acquisiranno informazioni sulle procedure e gli adempimenti per il corretto svolgimento del servizio. In questo momento i volontari saranno "accolti" nella sede della cooperativa e poi nella sede specifica di svolgimento del servizio.

Fondamentale sarà una lettura condivisa del progetto di servizio civile ed un confronto attivo sul ruolo, sulle mansioni, sulle funzioni che saranno oggetto dei dodici mesi di impegno volontario.

Saranno quindi compilati e illustrati tutti i moduli necessari ad una corretta gestione amministrativa del servizio e sarà letto e condiviso il nuovo prontuario che disciplina il rapporto tra enti e volontari in servizio civile nazionale.

2 Formazione Generale (in gran parte nell'arco dei primi 3 mesi)

In questa fase i volontari acquisiranno informazioni e competenze sulla storia, sulle leggi e norme che regolano il servizio civile attraverso la formazione generale i cui contenuti sono dettagliati al successivo punto 33.

3 Formazione Specifica (vari incontri nell'arco dei primi 8 mesi di servizio)

La formazione specifica parte dall'accoglienza in cooperativa e dalla presentazione del servizio fino ad arrivare alla progettazione assistenziale individualizzata e alla conoscenza dei servizi sociali locali: è molto importante in quanto offre un quadro generale della natura del lavoro socio – educativo – assistenziale nell'area specifica di intervento (anziani e disabilità) e quindi fa capire al volontario che ha scelto questo progetto la realtà complessa della sede lavorativa. Questa formazione si concentrerà dal 1° al 3° mese ma verrà poi riproposta periodica mente nella riunione di équipe mensile della sede dove il volontario è impegnato e nelle riunioni periodiche con il responsabile del progetto e gli altri volontari. Inoltre potrà essere calendarizzata



anche in relazione alle esigenze dei volontari ed in relazione all'operato dei volontari stessi nel progetto, mediante gli steps di monitoraggio.

4 Orientamento ed osservazione (nei primi 2 mesi di servizio)

Questa fase riguarderà l'inserimento dei volontari nei centri operativi, il loro orientamento nel contesto dei centri stessi, l'osservazione dei servizi dalla metà del primo mese fino alla fine del secondo. In questo modo sarà facilitato l'inserimento a fianco del gruppo degli operatori e sarà guidata la conoscenza degli utenti dei servizi. L'OLP relativo terrà, in questa fase, uno stretto rapporto con il volontario nello specifico del servizio per valutare e discutere insieme eventuali problematiche emerse o comunque avvisate da entrambi.

5 Operatività (dalla 3° settimana di servizio)

Questa sarà la fase ovviamente prevalente del servizio civile, che si attuerà dalla terza settimana di servizio civile fino alla fine dei dodici mesi previsti. Si esplica nella presenza costante sul singolo servizio socio assistenziale e quindi nello svolgimento delle attività di seguito indicate.

In generale, e quindi **trasversalmente alle diverse sedi di attuazione**, i volontari parteciperanno a:

- Conoscenza e osservazione degli utenti, delle modalità pratiche dello svolgimento delle attività ed il funzionamento generale dei servizi (fra la terza e la sesta settimana);
- Orientamento da parte degli operatori rispetto al progetto assistenziale individuale degli utenti;
- Osservazione del funzionamento del servizio;
- Partecipazione alle riunioni d'équipe mensili (vedi monitoraggio in itinere);
- Incontri di verifica con il coordinatore del servizio, l'OLP ed il responsabile del progetto della cooperativa (ogni 2 mesi circa);

All'inizio del secondo mese sarà realizzato un programma generale delle attività per ogni volontario in servizio redatto dal responsabile del progetto, dagli OLP e dalla direzione della cooperativa. All'inizio del settimo mese sarà verificato il programma realizzato effettivamente ed aggiornato con eventuali novità o esigenze riscontrate in itinere.

In particolare rispetto alla **singola sede** i volontari parteciperanno a:

Anziani:

- **1° sede: RSA Casa Pucci, Viareggio (1 volontario)**
- **2° sede: RSA Casa dei Nonni, Camaiore (1 volontario)**

La cura, la salute ed il benessere psico-fisico delle persone rappresentano le finalità principali dei servizi, dove lavorano diverse figure professionali fra cui addetti all'assistenza di base, operatori socio sanitari, animatori di comunità, infermieri ed educatori professionali, terapisti della riabilitazione: tutte le figure professionali partecipano, con lo svolgimento delle mansioni specifiche, alla realizzazione degli obiettivi del servizio coordinate dalla figura di un coordinatore, anello fondamentale nella gestione del singolo servizio



I **volontari** affiancheranno sempre i singoli operatori nella realizzazione degli obiettivi della struttura oltre a perseguire gli **obiettivi** generali e particolari individuati nello svolgimento del servizio civile. Non saranno comunque mai impiegati in attività vietate dal regolamento nazionale per lo svolgimento del servizio civile quali igiene e cura degli utenti, pulizia degli spazi, ecc.

Nello svolgimento del servizio civile presso queste sedi è prevista l'**erogazione del vitto**, un pasto cioè fra pranzo e cena da tenere nella RSA a seconda dell'organizzazione interna dell'orario di presenza del volontario concordata con l'OLP. Questo perché l'orario possibile del servizio potrà essere 9-14 (con pranzo) o 15-20 (con cena). Il vitto sarà fornito da una mensa esterna convenzionata con la struttura per la RSA Casa dei Nonni e direttamente dalla cucina interna per la RSA Casa Pucci e sarà consumato insieme agli altri operatori e agli ospiti della struttura.

Il tempo del pasto è un momento importante per la socializzazione e lo scambio intergenerazionale, che scandisce i ritmi familiari delle strutture: partecipare a questo momento significa condividere il senso di appartenenza al servizio e alla sua organizzazione.

Quindi i **volontari** parteciperanno alla quotidiana vita del servizio svolgendo le seguenti **attività, in relazione agli obiettivi sopra enunciati:**

- **Supporto ad attività animative e di socializzazione** (*momenti di incontro comuni con parenti ed anziani quali i pranzi delle festività o la messa di Natale con successivo rinfresco con parenti, amici e volontari delle RSA; feste di Befana, Carnevale e Ferragosto*)
- **Supporto ad attività ludico-ricreative e di integrazione con il territorio** (*feste estive come sagre, cene, tombole; "CREA in festa", iniziativa della cooperativa che si tiene a fine agosto presso gli spazi della cittadella del Carnevale di Viareggio; partecipazione al Festival della Salute con lo stand della cooperativa, evento nazionale che si tiene alla fine di settembre a Viareggio*)
- **Supporto ad attività occupazionali nei laboratori di attività manuali ed espressive che più si addicono all'interesse del volontario/a** (*in particolare, in collaborazione con l'animatore e l'educatore delle RSA potranno essere proseguiti e migliorati alcuni laboratori già esistenti, ed attivato un nuovo laboratorio per struttura (espressivo o di memoria storica) in seguito anche alle disponibilità e volontà degli utenti*)
- **Accompagnamento e Supporto agli operatori nelle attività di socializzazione e animazione** (*uscite nel territorio, partecipazione a feste, gite, iniziative come ad esempio l'annuale festa dei Vigili del Fuoco di Viareggio a fine agosto, le gite al santuario di Montenero, con il battello sul lago di Torre del Lago, alle sagre estive, alle feste organizzate dall'oratorio di Camaione e dell'Auser di Viareggio*)
- **Accompagnamento degli ospiti in palestra, in piscina o in brevi percorsi nel quartiere** (*le strutture sono in zone vive e centrali delle città e quindi soprattutto tra primavera ed autunno è possibile attivare uscite, passeggiate, attività esterne, partecipazione ai mercati rionali e alle feste paesane*).

Il volontario/a verrà impegnato in una turnazione che coinvolge anche alcuni giorni festivi e fine settimana. L'impiego effettivo rimane comunque di un max di 6 ore al giorno per 5 giorni, per un totale di 30 ore settimanali.



Disabilità – 3° sede: Comunità Alloggio Protetta per disabili ArcaCasa, Viareggio (3 volontari)

Nel servizio lavorano diverse figure professionali fra cui addetti all'assistenza di base, operatori socio assistenziali, personale ausiliario e di supporto, infermieri, terapisti della riabilitazione: tutte le figure professionali partecipano, con lo svolgimento delle mansioni specifiche, alla realizzazione degli obiettivi del servizio coordinate dalla figura di un operatore/coordinatore, anello fondamentale nella gestione del servizio.

Nel servizio i **volontari svolgeranno, in relazione agli obiettivi sopra espressi:**

- ❖ **Attività interne:** supporto alla gestione del quotidiano volto a sviluppare le **autonomie personali e le competenze degli ospiti relative alla convivenza di gruppo**, con attività di musicoterapia, danza, drammatizzazione
- ❖ **Attività occupazionali:** supporto alla realizzazione di **laboratori manuali e/o artigianali interni ed esterni alla residenza** in particolar modo pittura e disegno, piccola sartoria e cucito (in collaborazione con il partner associazione ARCA: una casa per l'handicap), piccolo bricolage
- ❖ **Attività esterne:** supporto nella partecipazione a **gite, eventi nel territorio, feste, progetti in collaborazione con contesti diversi** finalizzate a sviluppare competenze sociali diversificate. In queste attività si inseriscono le uscite alle feste e sagre estive, le uscite al luna park, piccoli progetti di socializzazione promossi dalle scuole elementari e medie del territorio, partecipazione a mostre ed eventi pubblici collegati alle attività laboratoriali (mostre di pittura, attività teatrali e di danza), partecipazione ad attività di pesca presso il lago Teneri di Camaione.

Per la sede è previsto un **pasto** fra pranzo o cena a seconda dell'organizzazione interna del gruppo dei volontari concordata con l'OLP (orari possibili di servizio saranno 09.00/14.00 e 15.00/20.00). Il pasto verrà preparato dalla cuoca nella cucina dell'Arcacasa.

Il volontario/a verrà impegnato in una turnazione che coinvolge anche alcuni giorni festivi e fine settimana. L'impiego effettivo rimane comunque di un max di 6 ore al giorno per 5 giorni, per un totale di 30 ore settimanali.

Disabilità – 4° e 5° sede: Centri Diurni per Disabili di Viareggio e Camaione (ciascuno con un volontario)

Nei centri diurni sono impegnate diverse figure professionali fra cui addetti all'assistenza di base, maestri di attività manuali ed espressive, animatori ed educatori. L'equipe del servizio è guidata da un coordinatore interno, referente per la cooperativa del corretto svolgimento delle attività sociali e assistenziali previste. Il coordinatore della singola sede svolgerà anche la funzione di Operatore Locale di Progetto.

I volontari parteciperanno alla quotidiana vita dei servizi svolgendo le seguenti **attività, in relazione agli obiettivi prima indicati (punto 7):**

- **Accompagnamento e Supporto agli operatori nelle attività animative e di socializzazione** (uscite nel territorio, partecipazione a feste, gite, iniziative esterne). In questa attività in particolare i volontari potranno partecipare al pranzo che piccoli gruppi di utenti fanno all'esterno del centro presso strutture convenzionate, ad attività di ippoterapia, di acqua terapia in piscina, di musicoterapia.



- **Supporto ad attività ludico-ricreative e di integrazione con il territorio.** In questa azione i volontari parteciperanno alla preparazione e realizzazione di attività sul territorio come ad esempio le feste estive con i genitori (cercando di aumentarne la frequenza), la CREA in festa in agosto, i mercatini di Pasqua, primavera e Natale, le gare di pesca presso il lago Teneri di Camaione e di bocce nella pineta di Viareggio.
- **Supporto ad attività occupazionali nei laboratori di attività manuali ed espressive** che più si addicono all'interesse del volontario (laboratori interni ed esterni al centro). In questa azione i volontari parteciperanno alle attività per consentire di sdoppiare alcuni laboratori come la falegnameria, la sartoria (in collaborazione con l'associazione partner ARCA: una casa per l'handicap), la ceramica, il telaio, la pittura, il laboratorio multimediale, la cartapesta e formare così gruppi di lavoro di 2-3 utenti al massimo.
- **Accompagnamento degli ospiti in palestra o in brevi percorsi nel quartiere.** In particolare nel periodo primaverile e estivo gli spostamenti saranno fatti a piedi in piccolo gruppo per consentire la piena socializzazione e conoscenza delle città.

Nello svolgimento del servizio civile presso i Centri Diurni Disabili è prevista l'**erogazione del vitto** in quanto l'orario previsto comprende sempre il pranzo (Lunedì – Venerdì 09,00/15,00). Il pranzo sarà fornito da una mensa esterna convenzionata con la cooperativa e consumato con tutti gli altri operatori ed utenti.

Il volontario verrà impegnato tendenzialmente per 6 ore al giorno, per un totale di 30 ore settimanali. Per particolari attività, come le uscite nel fine settimana e la partecipazione ai mercatini, potrà essere ridotto l'orario a 5 ore giornaliere ed inserito anche un turno nella giornata di sabato.

IN GENERALE, i volontari affiancheranno sempre e comunque gli operatori nella realizzazione degli **obiettivi** del centro socio assistenziale a cui saranno assegnati perseguendo in prima istanza gli obiettivi generali e particolari individuati nello svolgimento del servizio civile.

Non saranno comunque mai impiegati in attività vietate dal regolamento nazionale per lo svolgimento del servizio civile quali igiene e cura degli utenti, pulizia degli spazi, ecc.

Il volontario potrà inoltre essere assegnato ad **una sede di servizio temporanea**, per un periodo massimo di 30 giorni come previsto dalla normativa vigente, in occasioni di gite, soggiorni estivi, uscite sociali, attività previste al di fuori delle strutture etc...

In particolare si tratta di gite ed uscite sociali organizzate dai Centri Diurni per Disabili durante il periodo primaverile ed estivo e che in genere comportano il pernottamento in strutture di ospitalità (agriturismo, fattorie didattiche, centri di soggiorno e vacanza attrezzati per l'ospitalità di persone disabili) per un massimo annuale di 2-3 notti.



Le periodiche riunioni d'equipe saranno molto importanti per il confronto tra gli operatori e i volontari circa il servizio svolto in comune da entrambi e avranno cadenza mensile. Saranno parte integrante della formazione specifica dei singoli volontari, gestite in genere dal coordinatore del servizio e alle quali partecipano, in occasioni particolari, anche membri della direzione della cooperativa. Rivestono un ruolo fondamentale nella formazione del volontario in quanto consentono di approfondire la conoscenza dell'equipe di lavoro e degli utenti inseriti nonché di proporre, discutere e programmare particolari attività curate dal volontario stesso in collaborazione con gli altri operatori

7 Monitoraggio e valutazione

Gli steps periodici di monitoraggio saranno essenziali per valutare l'andamento del servizio in tutte le sue componenti: operatività in primis, relazioni interpersonali con operatori ed utenti, andamento della formazione ecc. Oltre che dalla Lega delle Cooperative sarà effettuato anche dal responsabile del presente progetto nella forma sia di colloquio individuale che in incontri collettivi di confronto e discussione con tutti i volontari che hanno scelto il presente progetto.

Le verifiche, previste al quarto mese, all'ottavo e prima della fine del servizio, potranno indubbiamente servire a monitorare l'andamento complessivo del servizio civile e a dare delle valutazioni intermedie e finale su di esso. Saranno tenute oltre che dal responsabile del progetto anche dagli OLP referenti per ogni volontario o piccolo gruppo di volontari. Questa fase è fondamentale per raccogliere osservazioni, spunti di riflessione, indicazioni per la riprogettazione successiva e la conseguente gestione di progetti di Servizio Civile in modo da poter fornire ai volontari la migliore accoglienza e la migliore situazione operativa possibile.

8.2) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il coinvolgimento della cooperativa per la realizzazione del progetto è trasversale a diversi settori ed attività.

In particolare verranno coinvolti:

- **L'ufficio di direzione** della cooperativa nelle figure di:

Nome e Cognome	Qualifica e attività nella cooperativa	Nel servizio civile	Rapporto con la cooperativa
Andrea Peruzzi (ufficio di Direzione)	Collaboratore di Direzione (Impiegato di concetto)	Responsabile della progettazione e gestione dei progetti di Servizio Civile Volontario	Socio (dal 2004) lavoratore (dal 1999) della cooperativa, già OLP con esperienza di gestione di progetti di questo tipo (tirocini formativi, formazione professionale, stage, ecc)
<i>Parteciperà alle attività di accoglienza, orientamento e osservazione, monitoraggio in itinere, monitoraggio e valutazione; organizzerà le attività di formazione specifica; promuoverà la partecipazione dei volontari alle attività di formazione generale</i>			
Roberta Carmignani (Ufficio di direzione)	Coordinatrice della Direzione della cooperativa, responsabile dei servizi e	Formatrice	Socia lavoratrice (dal 1995) della cooperativa, già OLP con esperienza di gestione, come coordinatrice e come responsabile di servizi socio educativi



	responsabile del Sistema Qualità		
<i>Parteciperà alle attività di accoglienza, monitoraggio e valutazione e condurrà alcune attività di formazione specifica</i>			
Venera Nunziata Caruso (ufficio di direzione)	Responsabile Amministrativo	Responsabile amministrativo per la gestione economico amministrativa dei progetti di Servizio Civile Volontario	Socia lavoratrice (dal 1982) della cooperativa con esperienza pluriennale di gestione di progetti e servizi per conto di enti pubblici
<i>Parteciperà alle attività di accoglienza, monitoraggio e valutazione.</i>			

- o i servizi socio educativi che la cooperativa gestisce sono partecipati con il coinvolgimento delle figure del **coordinatore** (referente e/o OLP del volontario/a, a seconda dei casi), dell'**OLP** e dei **singoli operatori** presenti sul servizio. Sia i coordinatori che gli operatori del servizio sono soci lavoratori della cooperativa.

Sede di attuazione del progetto: RSA "Casa Pucci" – Viareggio		
ATTIVITA' DEL PROGETTO	RISORSE UMANE	
	Ruolo sul servizio/Ruolo nell'attività	N°
Accoglienza, formazione specifica, orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere, monitoraggio e valutazione	Coordinatrice/ OLP	1
Orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere (come membro equipe)	Animatore	1
Orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere (come membri equipe)	Addetti all'assistenza di base	10
Operatività, monitoraggio in itinere (come membri equipe)	Terapista della riabilitazione	1

Sede di attuazione del progetto: RSA "Casa dei Nonni" – Camaiore		
ATTIVITA' DEL PROGETTO	RISORSE UMANE	
	Ruolo sul servizio/Ruolo nell'attività	N°
Accoglienza, formazione specifica, orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere, monitoraggio e valutazione	Coordinatrice	1
Orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere (come membri equipe) Come la coordinatrice per l'OLP	Educatori/animatori (fra cui l'OLP)	2
Orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere (come membri equipe)	Addetti all'assistenza di base	8
Operatività, monitoraggio in itinere (come membro equipe)	Terapista della riabilitazione	1



Sede di attuazione del progetto: CAP "ArcaCasa" – Viareggio		
ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u>	RISORSE UMANE	
	Ruolo sul servizio/Ruolo nell'attività	N°
Accoglienza, formazione specifica, orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere, monitoraggio e valutazione	Coordinatrice/ OLP	1
Orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere (come membri equipe)	Addetti all'assistenza di base	16
Operatività, monitoraggio in itinere (come membro equipe)	Terapista della riabilitazione	1

Sede di attuazione del progetto: CDS "Giocoraggio" – Viareggio		
ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u>	RISORSE UMANE	
	Ruolo sul servizio/Ruolo nell'attività	N°
Accoglienza, orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere, monitoraggio e valutazione	Coordinatrice/OLP	1
Orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere (come membri equipe)	Animatori/maestri di attività manuali	2
Orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere (come membro equipe)	Addetti all'assistenza di base	1

Sede di attuazione del progetto: CDS "Cimbilium" – Camaiore		
ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u>	RISORSE UMANE	
	Ruolo sul servizio/Ruolo nell'attività	N°
Accoglienza, orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere, monitoraggio e valutazione	Coordinatrice/ OLP	1
Orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere (come membro equipe)	Educatrice	1
Orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere (come membro equipe)	Addetti all'assistenza di base	1
Orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere (come membri equipe)	Maestri di attività manuali	2

8.3) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Individuato il settore di intervento e le aree dove potrà essere inserita la figura del volontario, nello specifico le sedi accreditate sono:



Settore e Area di Intervento	Sede accreditata
Assistenza: ANZIANI (2 volontari)	- via Trento, 34 - Viareggio – RSA Casa Pucci (1 volontario) - viale Oberdan, 28 – Camaiore – RSA Casa dei Nonni (1 volontario) (per le sedi l’impegno per il volontario/ia è di 5 giorni alla settimana per 6 ore al giorno)
Assistenza: DISABILI (5 volontari)	- via Comparini, 5 Viareggio - Comunità Alloggio Protetta “ArcaCasa” (3 volontari) - via XX Settembre, 174 Viareggio – CDSD “Giocoraggio” (1 volontario) - via della Fossetta, 10 Camaiore – CDSD “Cimbilium” (1 volontario) (per questi servizi l’impegno è di 5 giorni alla settimana – lun/ven – per 6 ore al giorno)

La finalità del presente progetto si inserisce nella più generale “filosofia” di intervento della cooperativa (centri operativi – sedi accreditate) tesa a rendere i cittadini protagonisti, almeno in parte, delle risposte ai bisogni il cui soddisfacimento è stato delegato all’organizzazione del sistema sociale, ad esempio, attraverso servizi sociali e sanitari. Per favorire l’integrazione delle persone svantaggiate, unitamente alle azioni mirate, è essenziale la presenza di agenti che fungano da tramite e accompagnamento nei processi di “normalizzazione” delle relazioni sociali e personali. Il lavoro della cooperativa è quindi orientato alla costruzione di una “rete sociale” a supporto di reali processi di integrazione.

In tale contesto **il ruolo del volontario/a** si rivela particolarmente significativo per gli scambi e le occasioni che può creare apportando, di fatto, risorse giovani, competenti e motivate in grado di coadiuvare le persone nello svolgimento dei compiti e nell’esercizio delle abilità personali e relazionali da una parte, ma soprattutto per i forti elementi di crescita personale, sviluppo di un senso di cittadinanza attiva e messa in atto delle proprie scelte (a partire dalla scelta di intraprendere l’esperienza del servizio civile volontario).

Il volontario/a sarà inserito principalmente:

- 1 nell’area delle “**relazioni**” per favorire l’integrazione ed il collegamento con il tessuto sociale ed evitare l’emarginazione di cittadini che già si trovano in situazione di disagio;
- 2 nell’area dello “**sviluppo della partecipazione**” per sostenere le occasioni di scambio, incontro, confronto, solidarietà e divertimento create nel territorio in collaborazione con l’associazionismo e le organizzazioni di settore;
- 3 nell’area **tecnico-manuale** a sostegno degli ospiti per la realizzazione e il miglioramento delle attività tecnico-manuali loro affidate.

I volontari affiancano quotidianamente nella struttura socio assistenziale gli operatori sociali che svolgono mansioni di cura degli ospiti e collaborano alla realizzazione di iniziative di socializzazione e di integrazione con il territorio.

Il volontario svolgerà quindi le seguenti attività, anche rispetto alle aree di intervento sopra indicate:



area	Attività trasversali alle 2 aree	Attività specifiche per area
Anziani	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza e osservazione degli utenti, delle modalità pratiche dello svolgimento delle attività ed il funzionamento generale dei servizi○ Orientamento da parte degli operatori rispetto al progetto assistenziale individuale degli utenti	<ul style="list-style-type: none">○ Supporto ad attività animative e di socializzazione○ Supporto ad attività ludico-ricreative e di integrazione con il territorio○ Supporto ad attività occupazionali nei laboratori di attività manuali ed espressive che più si addicono all'interesse del volontario○ Accompagnamento e Supporto agli operatori nelle attività di socializzazione e animazione○ Accompagnamento degli ospiti in palestra, in piscina o in brevi percorsi nel quartiere
Disabilità	<ul style="list-style-type: none">○ Osservazione del funzionamento del servizio○ Partecipazione alle riunioni d'équipe mensili○ Incontri di verifica con il coordinatore del servizio, l'olp ed il responsabile del progetto della cooperativa	<ul style="list-style-type: none">❖ Supporto alla gestione del quotidiano volto a sviluppare le autonomie personali e le competenze degli ospiti relative alla convivenza di gruppo❖ Supporto alla realizzazione di laboratori manuali e/o artigianali interni ed esterni ai centri❖ Supporto nella partecipazione a gite, eventi nel territorio, feste, progetti in collaborazione con contesti diversi❖ Supporto ad attività animative e di socializzazione❖ Supporto ad attività ludico ricreative e di integrazione con il territorio❖ Accompagnamento degli ospiti in palestra o in brevi percorsi nel quartiere

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

7

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

12) Numero posti con solo vitto:

7

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:



I volontari saranno chiamati al rispetto del codice di comportamento previsto per dipendenti e soci della Cooperativa.

In particolare il volontario dovrà:

- Osservare le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro.
- Rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti.
- Dare disponibilità a flessibilità oraria in base alle esigenze dei servizi e adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze.
- Essere disponibile ad eventuali spostamenti o trasferte sul territorio in occasioni di gite, uscite sociali ecc. con auto dell'Ente, che ha proceduto a tutte le verifiche necessarie relative all'Assicurazione. Si tratta in genere di luoghi individuati per trascorrere giornate intere di gita con gli utenti anziani e disabili delle residenze e dei centri presso fattorie didattiche, centri di soggiorno e vacanze attrezzati, altre realtà del territorio impegnate nel sociale. Si tratta di strutture sempre raggiungibili con un massimo di 2 ore di spostamento.
- Svolgere il proprio servizio anche in giorni festivi con l'indicazione comunque di un giorno di riposo settimanale: questo per quanto riguarda le RSA per anziani Casa Pucci e Casa dei Nonni e la CAP per disabili ArcaCasa di Viareggio.
- Dare disponibilità a guidare i mezzi utilizzati nei servizi in affiancamento all'operatore.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	C.RE.A. coop. sociale RSA Casa Pucci	Viareggio (Lucca)	Via Trento, 34	85238	1	0584 384064	0584 384064	Lazzarini Sandra	21 marzo 1954	LZZSD R54C6 1Z602L	Non Previsto			Vitto
2	C.RE.A. coop. sociale RSA Casa dei Nonni	Camaiore (Lucca)	Viale Oberdan, 28	85242	1	0584 962389	0584 962389	Benedetto Maria Rita	19 giugno 1976	BNDMRT7 6H59G674 G	Non Previsto			Vitto
3	C.RE.A. coop. sociale CAP ArcaCasa	Viareggio (Lucca)	Via Comparini, 3/c	9783	3	0584 389605	0584 389605	Greco Anna	07 luglio 1960	GRCN NA60L 47G87 0N	Non Previsto			Vitto
4	C.RE.A. coop. sociale CSDS Giocoraggio 1	Viareggio (Lucca)	Via XX Settembre, 174	62622	1	0584 384923	0584 384923	Guidugli Giulia	22 febbraio 1980	GDGG LI80B6 2L833 R	Non Previsto			Vitto
5	CREA coop. sociale CSDS Cimbilium	Camaiore (Lucca)	Via della Fossetta, 10	9785	1	0584 983383	0584 983383	Barbara Cardella	13 dicembre 1969	CRDB BR69T 53L833 N	Non Previsto			Vitto

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non sono richiesti particolari titoli ai candidati alla partecipazione al progetto se non una buona motivazione verso la solidarietà e il settore dei servizi sociali in generale.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze il Servizio Civile Nazionale svolto nel presente progetto ha valore di tirocinio, nel seguente modo:

Per gli studenti del corso di laurea Scienze dell'Educazione Sociale:

curriculum educatore socio culturale 5 CFU (tirocinio II anno) 5 CFU (tirocinio III anno)

curriculum educatore socio relazionale 5 CFU (tirocinio II anno) 5 CFU (tirocinio III anno)

Per gli altri corsi di laurea vale quanto disposto nella delibera di facoltà secondo la quale ogni singolo corso di laurea verificherà al momento della richiesta la congruità con la figura professionale di riferimento e assegnerà da un minimo di 2 CFU ad un massimo di 16 CFU.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Pegaso, soggetto delegato da LegaCoop, è agenzia formativa accreditata che opera in tutta la Toscana attraverso le cooperative associate.

Il percorso formativo che viene offerto per i volontari del SCN è finalizzato a consolidare l'esperienza formativa del Servizio Civile, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze che i giovani potranno spendere sia durante il Servizio ma anche e soprattutto nelle successive esperienze lavorative.

Abbiamo deciso di concentrare la formazione sui temi della sicurezza, che sono prioritari nelle politiche del lavoro e sono trasversali rispetto a tutti gli ambiti lavorativi. Riteniamo infatti che creare una cultura della sicurezza nei



giovani che si affacciano al mercato del lavoro sia uno strumento importante di prevenzione. Per questo abbiamo predisposto un programma, che tiene presente anche le esigenze specifiche delle cooperative.

Un altro elemento che ha condizionato la nostra scelta è stata l'entrata in vigore del nuovo Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (D. LGS. 81/08) che, in attuazione della L.123/2007, stabilisce i criteri per l'attuazione delle politiche per la sicurezza. Tra le altre cose, all'art. 2 del Decreto si stabilisce che il 'volontario che effettua il servizio civile' deve essere equiparato per trattamento al 'lavoratore', ponendo quindi una questione rispetto alla necessità di formare e informare i giovani volontari al pari di quanto le imprese devono fare con i propri dipendenti o soci lavoratori. Un'ultima considerazione generale è sui contenuti della formazione stessa: il Decreto 81/08 agli artt. 36-37 stabilisce i contenuti di massima della formazione/informazione per i lavoratori, rimandando ad un successivo accordo Stato-Regioni su alcune questioni specifiche relative alla tipologia di corsi e alla definizione dei soggetti abilitati a erogare formazione. Il programma di formazione che proponiamo oggi tiene dunque conto dei contenuti del D.Lgs.81/08 e potrà subire alcune variazioni se al momento dell'erogazione dei corsi (indicativamente: da gennaio 2011 in poi) la normativa nazionale darà indicazioni diverse, al fine di rilasciare comunque ai giovani una formazione riconosciuta.

Il percorso formativo proposto si articola su quattro corsi distinti, della durata totale di una settimana, al termine dei quali Pegaso, agenzia formativa accreditata, rilascerà un attestato di frequenza riconosciuto dalla Regione Toscana (grazie al percorso di riconoscimento che Pegaso ha attivato presso le singole province), riconosciuto in tutto il territorio nazionale dagli enti pubblici e dalle aziende private e quindi spendibile dai giovani sul mercato del lavoro.

Indichiamo qui di seguito durata e contenuti dei corsi:

A) SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE

In vista dell'introduzione del Libretto Formativo, la Legge Regionale n° 24/03 ha sancito la sostituzione del libretto sanitario degli alimentaristi con una serie di attività formative, destinate sia ai Titolari delle attività e ai Responsabili dei Piani di Autocontrollo, sia agli addetti. Dal 19/01/05 è infatti obbligatorio frequentare corsi riconosciuti dalle Amministrazioni Provinciali per dimostrare l'adeguamento alle disposizioni di legge.

Per la tipologia di mansioni che i volontari ricopriranno durante il SCN e che potrebbero ricoprire successivamente in alcuni servizi delle cooperative sociali, la formazione prevista è quella per l'addetto alle attività semplici ed è di 8 ore.

I contenuti sono stabiliti dalla normativa nazionale e sono:

UF1

- rischi e pericoli alimentari: chimici, fisici e microbiologici e loro prevenzione
- metodi di autocontrollo e principi del sistema HACCP
- obblighi e responsabilità dell'industria alimentare



UF2

- o conservazione alimenti
- o approvvigionamento materie prime
- o pulizia e sanificazione locali e attrezzature
- o igiene personale.

B) SICUREZZA SUL LAVORO

Abbiamo previsto un breve corso di formazione/informazione sulla sicurezza, i cui contenuti sono indicati dagli artt. 36/37 del D.Lgs. 81/2008. Indichiamo i contenuti di massima:

- a) nozioni di base relative ai diritti e doveri dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro : concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione;
- b) decreto legislativo 81/2008: il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro. Compiti e nominativi delle figure coinvolte nella organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali
- c) documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- d) prevenzione incendi, gestione emergenze ed evacuazione della sede di lavoro e interventi da attuare in caso l'emergenza coinvolga il mezzo in uso
- e) organi di vigilanza, controllo, assistenza
- f) dispositivi di Protezione Individuale
- g) movimentazione manuale
- h) rischio chimico.

C) GESTIONE DELL'EMERGENZA

La gestione dell'emergenza e la prevenzione degli incendi sono competenze fondamentale per tutti i lavoratori. Il corso prevede 5 ore di formazione in aula su:

- o decreto legislativo 81/2008
- o strumenti per la prevenzione
- o strumenti per la gestione dell'emergenza.

Le successive 3 ore sono dedicate ad una prova pratica di spegnimento dell'incendio.

D) PRIMO SOCCORSO

Proponiamo il corso obbligatorio per gli addetti al Primo soccorso aziendale in quanto nel caso delle cooperative sociali costituisce la formazione di base per coloro che operano nei servizi, a contatto con l'utenza.

I contenuti di base sono:

- Allertare il sistema di soccorso;
- Riconoscere un'emergenza sanitaria;
- Attuare gli interventi di primo soccorso;
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta;
- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro;
- Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro;
- Acquisire capacità di intervento pratico.

I corsi saranno organizzati presso le aule messe a disposizione da Pegaso nelle diverse province, in modo da ridurre al minimo gli spostamenti dei



volontari dalla propria residenza.

Formazione generale dei volontari

33) *Contenuti della formazione:*

- Accoglienza, presentazione e conoscenza, illustrazione del percorso e degli obiettivi formativi, motivazioni, aspettative e analisi delle competenze, il servizio civile nazionale (le parole chiave), l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile – UNSC)
- Evoluzione storica: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale (riferimenti storici dell'obiezione di coscienza, le varie forme di obiezione, aspetti legislativi: la legge sul servizio civile nazionale (64/01);
- La carta di impegno etico, diritti e doveri del volontario del SCN (ruolo e funzioni del volontario, disciplina dei rapporti tra enti e volontari, diritti e doveri del volontario);
- Il concetto di Difesa della Patria. Principi, educazione alla pace e diritti umani;
- Protezione civile: elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi.
- Difesa civile non armata e non violenta (elementi di difesa civile, elementi sulla non violenza e la gestione dei conflitti). Solidarietà e forme di cittadinanza (promozione umana, difesa dei diritti, cittadinanza attiva,..);
- Presentazione della storia, delle caratteristiche specifiche e delle modalità operative dell'ente. (il progetto di SCN -lettura ed analisi – lavorare nel sociale – la cooperazione sociale – l'ente Legacoop e la sua storia. L'esperienza del scn – la struttura organizzativa). Associazionismo e volontariato;
- Valutazioni ed esito del progetto e della crescita umana dei volontari

34) *Durata:*

La durata della Formazione Generale è di **41 ore**.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

40) *Contenuti della formazione:*

Per la **formazione in aula** si prevedono 4 moduli teorici per complessive 50 ore:



MODULO N. 1 “L’ACCOGLIENZA”
CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza: Descrizione della cooperativa e dei servizi gestiti sul territorio (breve storia e attività) Descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale) Il ruolo del volontario all’interno del progetto di Servizio Civile Nazionale; Il “gruppo” di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità); Conoscenza degli OLP; Visita del servizio.
DURATA DEL MODULO: 12 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Roberta Carmignani, in collaborazione con il responsabile del progetto

MODULO N. 2 “IL SERVIZIO E L’UTENZA”
CONTENUTI DEL MODULO: Orientamento e osservazione nel servizio; Primo ingresso in rapporto ad utenti e operatori; Le difficoltà relative al rapporto con l’utenza nelle singole sedi di attuazione. L’essere e il fare, acquisizione di competenze di base rispetto al servizio dove viene svolto il servizio civile (gestione del quotidiano, gestione delle emergenze, interventi specifici)
DURATA DEL MODULO: 15 ORE
FORMATORI DI RIFERIMENTO: Roberta Carmignani, Carla Giunta, Anna Greco, Maria Rita Benedetto in collaborazione con Il responsabile del progetto e gli OLP

MODULO N. 3 “DENTRO IL LAVORO SOCIO ASSISTENZIALE CON ANZIANI E DISABILI”
CONTENUTI DEL MODULO: La progettazione assistenziale individualizzata. Tecniche di animazione, conduzione di laboratori animativi ed occupazionali, utilizzo di materiali particolari e coinvolgimento degli anziani e dei disabili. Procedure, pianificazione, gestione e controllo dei servizi coinvolti nel progetto; Presentazione del Sistema Qualità della cooperativa, nozioni di base, utilizzo, non conformità e piano di miglioramento.
DURATA DEL MODULO: 18 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Sandra Lazzarini, Anna Greco, Maria Rita Benedetto, Roberta Carmignani



MODULO N. 4 “IL RAPPORTO CON L’ESTERNO”

CONTENUTI DEL MODULO:

Il rapporto con l’ente committente, il servizio sociale territoriale e la sua organizzazione

Fare rete con le altre agenzie educative del territorio per ottimizzare le risorse e migliorare gli interventi

DURATA DEL MODULO: 5 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Sandra Lazzarini, Roberta Carmignani

FORMAZIONE ON THE JOB

La **formazione on the job** invece consta di un totale di 22 ore e si realizza nella partecipazione dei volontari alle riunioni di equipe del servizio (dove si effettua la programmazione, verifica, valutazione e ri-programmazione delle attività del servizio e dei progetti assistenziali individuali), in momenti di affiancamento specifico dei volontari da parte dell’operatore esperto con ruolo di “maestro sul lavoro”, in momenti di verifica generali con riunioni di confronto con responsabile del progetto e tutti i volontari impegnati nel progetto.

41) *Durata:*

La durata della Formazione Specifica è di **72 ore**.